

REGIONE PIEMONTE
Ente di Gestione delle
Aree Protette della Valle Sesia



Parco naturale
Monte Fenera



Parco naturale
Alta Valsesia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

n. 10

del 27/05/2021

**OGGETTO: INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE DEL GIARDINO
BOTANICO DELL'ENTE IN LOCALITA' ALPE FUM BITZ IN COMUNE
DI ALAGNA VALSESIA**

L'anno duemilaventuno addì 27 del mese di maggio alle ore 20.30, in video conferenza tramite la piattaforma Zoom causa emergenza Covid-19, previa l'osservanza di tutte le disposizioni di legge e le formalità vigenti, si è riunito, per convocazione del Presidente, il Consiglio Direttivo dell'Ente di gestione delle Aree Protette della Valle Sesia.

Assume la Presidenza il Sig. Paolo Ferrari assistito dalla Dott.ssa Lucia Pompilio con funzioni di Segretario verbalizzante.

Il Presidente dà incarico al Segretario di procedere all'appello dei Consiglieri:

| CONSIGLIERI | PRESENTI | ASSENTI |
|------------------------|-----------------|----------------|
| FERRARI Paolo | X | |
| ANNOVAZZI Maria Teresa | X | |
| DEGASPARIS Andrea | X | |
| FERRARIS Giuseppe | X | |
| TAMBORNINO Egidio | X | |
| VAIRA Filiberto | X | |

Dei quali sono presenti n. 6.

IL CONSIGLIO

Visto l'art. 12 lettera k) della L.R. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che istituisce l'Ente di gestione delle aree protette della Valle Sesia, al quale sono affidati in gestione il Parco Naturale dell'Alta Val Sesia e dell'Alta Val Strona e il Parco Naturale del Monte Fenera.

Vista la Deliberazione del Consiglio dell'Ente di gestione delle aree protette della Valle Sesia n. 1 del 2.03.2020 di insediamento del Presidente e del Consiglio dell'Ente stesso.

Riconosciuta la legalità della seduta, essendo presente la maggioranza assoluta dei Consiglieri in carica, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'Ente, approvato con

Deliberazione del Consiglio n. 40 del 16.10.2012.

Visto l'art. 14, comma 2 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. che individua le funzioni dei Presidenti degli Enti di gestione delle aree protette piemontesi.

Preso atto della deliberazione di Consiglio n. 1 dell'01.02.2021 di attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Ente, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i., alla Dirigente Dott.ssa Lucia Pompilio;

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" e in particolare l'art. 7 comma 1 lettere

- a) promuovere la fruizione sociale e sostenibile e la diffusione della cultura e dell'educazione ambientale;
- b) favorire la fruizione didattica ed il supporto alle scuole di ogni ordine e grado ed alle università sulle tematiche dell'ambiente e dell'educazione alla sostenibilità"

e comma 2 lettera a) punto

- 1) tutelare, gestire e ricostituire gli ambienti naturali e seminaturali che costituiscono habitat necessari alla conservazione ed all'arricchimento della biodiversità;

Richiamato l'art. 3 dello Statuto dell'Ente, approvato con Deliberazione del Consiglio n. 40 del 16/10/2012 e approvato con D.P.G.R. 2 dell'8/1/2014;

Considerato che l'Ente possiede un Giardino Botanico sito all'Alpe Fum Bitz in comune di Alagna a 1603 m s.l.m., il quale fu costruito nel 2001 in contemporanea e nelle adiacenze della casa del Parco e sede del Centro Visite. Il giardino ha superficie di poco più di 1000 m² ed è perimetrato da un muretto in sasso dotato di recinzione amovibile a prevenzione delle incursioni degli stambecchi; l'esposizione è a sud-ovest ed è attraversato da un piccolo rio che alimenta un bacino che costituisce una piccola riserva d'acqua utile all'irrigazione estiva, spesso non sufficiente soprattutto in periodi di siccità. Il giardino è suddiviso in piccole aiuole di dimensioni massime di 7-8 m² con una zona apposita per le pteridofite (felci);

Considerato che il Giardino Botanico è stato a suo tempo realizzato e concepito come giardino floristico, con piante disposte ordinatamente in aiuole piccole per sfruttare appieno lo spazio e presentare il numero massimo possibile di varietà floristiche;

Considerato che lo stesso è posto in corrispondenza dello scivolo di scorrimento di una valanga e che è stato interessato dal passaggio della stessa 2 volte a partire dal 2015, con conseguente danneggiamento parziale di muretto e aiuole;

Considerato che non risulta possibile né praticabile realizzare alcuna struttura di protezione dalla valanga a monte dello stesso, né procedere alla messa a dimora di piante a protezione, in quanto ciò costituirebbe un intervento non coerente con le buone pratiche e indicazioni di merito nel campo delle discipline geomorfologiche e geologiche;

Considerato che come conseguenza dei mutamenti climatici in atto la frequenza dei fenomeni estremi è gradualmente aumentata e che le previsioni in merito dell'International Panel on Climate Change (IPCC) confermano la tendenza all'aumento;

Considerato che il mantenimento dell'impostazione di giardino floristico alla luce dello scenario delineato dall'IPCC richiede un impegno manutentivo continuo e costante, soprattutto nella stagione primaverile, che risulta difficile da garantire vista la quota e l'accessibilità esclusivamente pedonale;

Ritenuto altresì opportuno operare affinché il Giardino botanico assuma un carattere di tipo fisionomico, di concezione più moderna, per consentire di presentare le associazioni vegetali nei loro habitat tipici;

Esaminato il documento predisposto dall'Area tecnica dell'Ente che descrive una proposta tecnica di rinnovamento del giardino in linea con la concezione fisionomica;

Considerato che la suddetta proposta consentirebbe comunque di conservare l'assetto ad aiuole nella porzione di valle dove mantenere specie floristiche autoctone con fioriture attrattive;

Tutto ciò premesso, vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" e in particolare l'art. 7 comma 1 lettere a) e b) e comma 2 lettera a) punto 1;

Richiamato l'art. 3 dello Statuto dell'Ente, approvato con Deliberazione del Consiglio n. 40 del 16/10/2012 e approvato con D.P.G.R. n. 2 dell'8/1/2014;

Richiamate le considerazioni sopra enunciate che costituiscono parte integrante della presente Deliberazione;

A voti unanimi, favorevoli, espressi nei modi e nelle forme di legge dai presenti aventi diritto al voto;

DELIBERA

1. Di approvare gli opportuni indirizzi operativi affinché il Giardino botanico assuma un carattere di tipo fisionomico di concezione moderna per consentire di presentare le associazioni vegetali nei loro habitat tipici.
2. Di dare mandato al Direttore affinché siano attivati gli adempimenti utili e necessari per il raggiungimento di una configurazione vegetazionale e floristica del Giardino botanico in linea con gli indirizzi operativi.
3. Di pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio dell'Ente di gestione delle Aree protette della Valle Sesia nonché nel sito istituzionale dell'Ente di gestione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
Ferrari dott. Paolo
Firmato digitalmente

Il Segretario
Dott.ssa Lucia Pompilio
Firmato digitalmente

Ai sensi del D.lgs. 267/2000 art. 49 si esprime parere favorevole/non favorevole di regolarità tecnica in merito al provvedimento in oggetto.

Il responsabile

Ai sensi del D.lgs. 267/2000 art. 49 si esprime parere favorevole/non favorevole di regolarità contabile in merito al provvedimento in oggetto.

Il responsabile

La presente deliberazione è resa pubblica mediante l'Albo Pretorio digitale dell'Ente sul sito web www.areeprotettevallesesia.it

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno..... e vi rimane per giorni 15.

Il direttore

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi alle sedi di Giurisdizione Amministrativa.

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativa.

Lì

Il Direttore